

GIOCHI EUROPEI

In semifinale il sammarinese colpisce 11 piattelli su 15 ed è 5°. Per Ceccaroni, nel teakwondo, niente da fare contro il fortissimo russo

FOCUS



OGGI PARTE LA DELEGAZIONE DELL'ATLETICA LEGGERA

Alle 14,30 di oggi, dal piazzale del Multieventi Sport Domus, la delegazione dell'atletica leggera partirà per Baku. La squadra è accompagnata dal tecnico federale Giulio Ciotti ed è composta da cinque atleti: Eugenio Rossi, Federico Gorrieri, Andrea Ercolani Volta, Joe Guerra e Martina Muraccini. "E' una manifestazione nuova con un'atmosfera tutta da scoprire - spiega il commissario tecnico FSAL Massimo Piovaticci - I veterani Rossi e Gorrieri cercano conferme dopo la positiva esperienza ai Giochi dei Piccoli Stati ed aspirano ad un ulteriore passo in avanti per raccogliere delle belle soddisfazioni. Ercolani Volta vola a Baku con un entusiasmo invidiabile dopo l'ottimo crono dei Campionati Italiani Promesse: il suo obiettivo è abbattere il muro dei 54 netti nei 400 ostacoli. Il corridore statunitense Joe Guerra e l'astista Muraccini puntano al riscatto sulla scena internazionale, a rinsaldare la loro esperienza all'estero ed a ben figurare nelle rispettive discipline".

MANCINI, LA MEDAGLIA SFUMA PER UN SOFFIO

Questa volta l'urlo è rimasto strozzato in gola, anche se andare ancora vicinissimi al conquistare una medaglia in una competizione di valore assoluto come i Giochi Europei non è cosa di poco conto. Manuel Mancini ci ha provato, ha provato a salire sul podio a Baku e a conquistare una carta olimpica per i Giochi di Rio 2016, dopo quelle portate a casa da Alessandra ed Arianna Perilli.

TIRO A VOLO

Il destino del sammarinese si è giocato agli ultimi piattelli della semifinale della gara di trap maschile, dopo una strepitosa fase di qualificazione chiusa con 122 su 125. In semifinale, a parte l'inarrivabile slovacco Varga, poi medaglia d'argento, autore di un 15/15, gli altri cinque tiratori se la sono giocata alla pari piattello dopo piattello e Mancini aveva dato la sensazione di potercela fare ad agguantare almeno lo spareggio per il 3° e 4° posto. Poi due errori ravvicinati, dopo i due che aveva già incontrato nel suo percorso, e un finale di 11/15 che lo "relega" al 5° posto.

"Purtroppo è andata male - ha commentato amaramente il sammarinese -, questo sport è crudele e non ti consente di sbagliare 4 piattelli in finale. Dispiace perché la medaglia era alla portata e avrei voluto portarla alle persone che mi sono sempre vicine e che mi permettono di portare avanti questo sport. Peccato davvero, sarebbe stato un bel premio ai sacrifici che costantemente facciamo... La medaglia era lì ad un passo, con un piattello in più avrei spareggiato per la medaglia di bronzo, con due piattelli in più addirittura mi sarei giocato la carta olimpica con



Manuele Mancini insieme al tecnico Luca di Mari

Alipov. Sappiamo che può andare anche così ma le delusioni sono sempre molto difficile da digerire".

L'oro è andato al russo Alexey Alipov che si è preso anche il pass olimpico per Rio 2016. Argento al Campione del Mondo slovacco Varga, bronzo all'azzurro Pelliello.

Oggi Mancini proverà a rifarsi, in coppia con Alessandra Perilli, nella gara di trap misto, vera novità di questi Giochi.

TAEKWONDO

A aprire la giornata di ieri era stato il ventiduenne del taekwondo Michele Ceccaroni. Il sammarinese non è riuscito a sovvertire il pronostico della vigilia e ieri mattina, alla Crystal Hall di Baku è stato battuto (18-1 il risultato) dal numero uno al mondo e testa di serie numero uno del tabellone degli European Games Alexey Denisenko (RUS).

Buona la gara del sammarinese che ha provato a far fronte al più quotato avversario senza però riuscire ad essere incisivo soprattutto

nella fase iniziale dell'incontro.

Per Ceccaroni c'era comunque la possibilità, nel caso il suo avversario avesse raggiunto la finale, di ricominciare dal tabellone di ripescaggio la sua scalata che addirittura lo avrebbe portato a due incontri da una medaglia. Ma il russo, purtroppo per Ceccaroni, non è riuscito a battere l'atleta idolo di casa Aykhan Taghizade

"Sono molto dispiaciuto perché avrei voluto fare qualcosa in più - ha commentato Ceccaroni -. Mi sentivo bene e pensavo ci sarebbe stata la possibilità di mettere a segno almeno qualche colpo in più. D'altra parte se lui è il numero uno del mondo della nostra specialità un motivo c'è ma io ugualmente avrei sperato di fare meglio".

A seguire la gara di Ceccaroni anche il Presidente e il Segretario Generale del CONS accompagnati dal Capo Missione e da tutti gli altri atleti biancazzurri che al termine della gara si sono spostati allo Shooting Center per la semifinale di Manuel Mancini.

Cartoline da Baku

Le immagini delle gare di Mancini e Ceccaroni e quelle in "libera uscita"



**MICHELE CECCARONI
COMBATTE CONTRO
IL NUMERO 1
AL MONDO**



**MOMENTI DI RELAX
FUORI DAL VILLAGGIO
OLIMPICO
PER LA DELEGAZIONE
SAMMARINESE**



**MANUEL MANCINI
IMPEGNATO NELLA
SEMIFINALE A SEI
PER L'ACCESSO
ALLE MEDAGLIE**

